

Cultura **Tempo libero**

## L'«amarcord» di Bisio

Allo Strehler il nuovo monologo dell'attore

di **Livia Grossi**  
a pagina 10**Teatro Strehler** Il monologo di Claudio Bisio tratto da testi di Francesco Piccolo

## «Noi che guardavamo Carosello»

Dai ricordi dell'infanzia ai Mondiali del 1974 fino alla vittoria di Berlusconi

«La vita non si vive come vorremmo noi, ma come vuole lei. Se poi la racconti si aggiunge il filtro del ricordo e la vita diventa la tua soggettiva. Qui ce ne sono addirittura tre: quella dell'autore, la mia e quella del regista. Tre sessantenni che si raccontano e fanno un po' di autocoscienza». Claudio Bisio torna al Teatro Strehler con un nuovo monologo in prima persona «La mia vita raccontata male», tratto dal repertorio letterario di Francesco Piccolo.

«Abbiamo preso alcune pagine dei suoi primi libri, dal "Desiderio di essere come tutti" a "L'Italia spensierata", e abbiamo ricostruito la sua biografia che in verità sembra la mia», afferma Bisio. «Lui è nato a Caserta io no, ma abbiamo molte cose in comune: siamo della stessa generazione e entrambi abbiamo due figli, una femmina e un maschio. Sua figlia fa volontariato in Perù, la mia in Colombia. Dunque anche se il 98% delle parole sono di Piccolo, uso i suoi monologhi con il suo consenso perché li sento

miei. E e se alla fine il pubblico crede che la sua vita sia la mia sono contento, è un complimento per un attore! Come dire autofiction farlocca, ovvero teatro». Un percorso avanti e indietro nel tempo, dall'infanzia al Carosello e poi il liceo, i primi amori, la politica, il rapporto con i genitori, lavoro, matrimonio, figli fino ad oggi. Insomma una vita raccontata in modo disordinato dove ognuno si può rico-

noscere. «I boomer come me che si ricordano le gemelle Kessler e "Quelli belli come noi" potranno avere un po' di nostalgia, altri invece si potranno divertire con altre pagine. Tra i racconti più divertenti di Piccolo c'è il suo viaggio in business con altri scrittori e giornalisti, che in scena diventa ciò che è successo a me quando sono stato invitato a un festival in Canada».

E tra episodi di vita privata e pubblica, sul fronte politico il racconto di quando l'autore ha scelto da che parte stare. «Lui scrive che è diventato comunista al 78esimo minuto di una partita di calcio, quella

dei Mondiali del '74, Germania Ovest contro Germania Est. Io ero ragazzino, ma me la ricordo benissimo. Nella Germania Ovest giocavano tutti i campioni, in quella dell'Est solo giocatori sconosciuti con magliette con scritto Ddr che sembravano cucite a mano dalla mamma. Piccolo scrive che suo padre tifava per la squadra più forte, la Germania dell'Ovest, mentre lui, come me, provava una forte simpatia per quelli dell'Est. E così quando la Ddr vinse la gioia è stata doppia. Io non so se sono diventato comunista proprio quel giorno lì, ma può essere». Infine, tra un racconto su Sanremo con Aleandro Baldi che canta «Non amarmi perché vivo all'ombra», si arriva alla notte della vittoria di Berlusconi, quando lo scrittore ha conosciuto quella ragazza che poi è diventata sua moglie. «Non so se sia vero, ma che importanza ha? Il teatro è comunque finzione, anche chi dice la verità la racconta come meglio funziona».

**Livia Grossi**

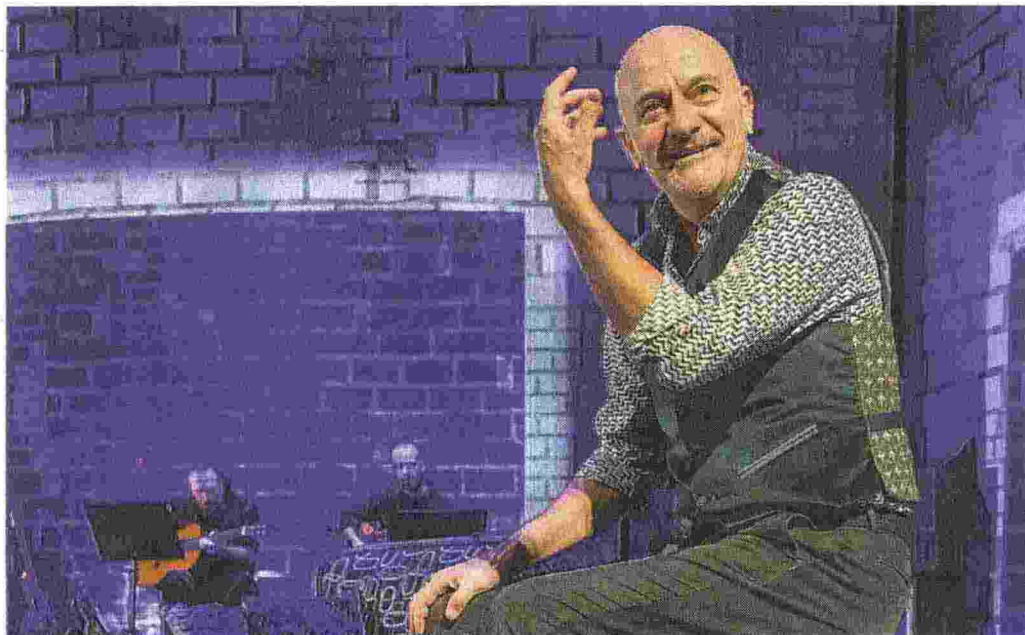
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In pillole

● Claudio Bisio torna in scena al Piccolo Teatro Strehler con un nuovo monologo «La mia vita raccontata male», un viaggio tra vita pubblica e privata, reale e romanzata tratta dal repertorio letterario di Francesco Piccolo

● In scena al fianco di Bisio i musicisti Marco Bianchi e Pietro Guarracino, musiche Paolo Silvestri, regia di Giorgio Gallione

● Da domani (ore 20.30) all'8 gennaio, Largo Greppi,, 26-33 euro. Pren. tel. 02.211.26.116. Il titolo del monologo è ispirato al fumetto di Gipi «La mia vita disegnata male»



**Mattatore** Claudio Bisio è protagonista dello spettacolo «La mia vita raccontata male», con musica dal vivo (foto Marina Alessi)



**Allo specchio**  
**Qui tre sessantenni (io, l'autore e il regista) si raccontano e fanno anche autocoscienza**

